

IL SINDACO

VISTA la nota dell'Asur Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n.87410 del 28/11/2017, distinta al protocollo comunale con n. 74531 del 28/11/2017;

PRESO ATTO dalla citata nota dell'Asur Marche Area Vasta n.5 che (testualmente):

L'Istituto Superiore di Sanità, con nota del 30/10/2017, ha segnalato a questo Servizio un *caso di legionellosi* riguardante un soggetto di nazionalità americana che ha soggiornato dall'11/09/2017 al 13/09/2017 presso il ...omissis... nel Comune di San Benedetto del Tronto in Viale ... omissis....

E' stato attivato, immediatamente, un programma di sorveglianza e controllo dell'infezione e della contaminazione ambientale mediante inchiesta epidemiologica ed effettuazione in data 8/11/2017 di prelievi sull'impianto idrico della struttura ricettiva in argomento.

Il Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro, con nota del 24/11/2017 acquisita al registro generale di protocollo ASUR AV5 al n. 86609 in data 24/11/2017, ha trasmesso gli esiti degli esami microbiologici eseguiti sui campioni dell'impianto idrico prelevati l'8/11/2017, risultati tutti positivi per la presenza di *legionella pneumophila sierogruppo 1* a concentrazioni dell'ordine di 10^5 UFC/l.

Si precisa che, come a Voi già noto, nel mese di marzo e nel mese di maggio c.a. la struttura era stata sottoposta a controlli ambientali per ricerca di legionella, con esito positivo, nell'impianto idrico in seguito alla segnalazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità di un caso di legionellosi riguardante un soggetto che aveva precedentemente soggiornato nel residence. Lo scrivente Servizio con nota prot. n. 27968 dell'11/04/2017 aveva comunicato al legale rappresentante della struttura le risultanze analitiche dei campioni ambientali, le prescrizioni di bonifica con le relative modalità di effettuazione e il non utilizzo del boiler sito al piano interrato della struttura alberghiera. In seguito alla trasmissione da parte della ditta (prot. ASUR AV5 n. 32856 del 3/05/2017 e n. 36746 del 16/05/2017) delle certificazioni di avvenuta pulizia e disinfezione dell'impianto idrico e delle risultanze negative per legionella dei prelievi effettuati in autocontrollo successivamente al processo di bonifica, sono stati ripetuti da questo Servizio, in data 23/05/2017, i controlli ambientali. Con nota prot. n. 45531 del 19/06/2017 è stato comunicato al legale rappresentante l'esito sfavorevole, per la presenza di *legionella pneumophyla sierogruppo 1* in concentrazione dell'ordine di 10^3 UFC/l, dei campioni prelevati dal boiler sito al piano interrato e dei campioni prelevati dal ricircolo dell'acqua calda. Contestualmente sono state ribadite le misure da adottare già impartite con la succitata nota prot. n. 27968 dell'11/04/2017 ed è stata prescritta la revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. Dell'avvenuta effettuazione degli interventi di bonifica ambientale non è mai pervenuta allo scrivente Servizio nessuna comunicazione come, invece, richiesto con la predetta nota.

ATTESO CHE, sulla base delle motivazioni sopra esposte, il Medico Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asur Marche Area Vasta n. 5, con la suddetta nota prot n.87410 del 28/11/2017 ha proposto al Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto (testualmente): "Pertanto, essendo il secondo caso di malattia associato con il soggiorno presso la struttura nel corso del 2017 e configurandosi quindi un cluster di legionellosi, al fine di tutelare la salute pubblica si propone di emanare, a norma dell'art. 2, comma II°, lett. a) della L.R. n. 7/82, Ordinanza contingibile ed urgente, nei confronti del legale rappresentante del residence "...omissis...", di ripetere con accuratezza gli interventi di bonifica dell'impianto idrico, elencati in dettaglio negli atti di questo Servizio prot. n. 27968 dell'11/04/2017 e n. 45531 del 19/06/2017 entro e non oltre dieci giorni dall'emanazione dell'ordinanza proposta e di vietare contestualmente l'utilizzo del boiler dell'acqua calda ubicato al piano seminterrato. Dell'avvenuta ripetizione di dette operazioni di bonifica, dovrà essere data comunicazione scritta al Servizio scrivente al fine di effettuare un'ulteriore verifica".

VISTI:

- l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.r. n. 7 del 03/03/1982, il quale prevede che "i responsabili dei servizi, in particolare: a) propongono, nei casi di urgenza, al Sindaco competente per territorio l'adozione dei provvedimenti di cui al successivo articolo 3 ed eventualmente procedono ad interventi temporanei di ordine tecnico - professionale";
- l'art. 3 della medesima legge il quale dispone che "In materia di igiene e sanità pubblica il sindaco adotta i provvedimenti che comportano poteri autorizzativi o prescrittivi o di concessione, ivi compresi quelli già demandati al medico provinciale e all' ufficiale sanitario ed emana le ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi del testo unico della legge comunale e provinciale";
- l'art. 232 del Regio Decreto n. 1265 del 27.07.1934 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- gli articoli 13 e 32 della legge 23 dicembre 1978 n° 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;
- l'articolo 50, comma 5, del T.U. Enti locali-D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 18 comma 8 dello Statuto comunale che attribuisce al Sindaco, quale responsabile della sanità locale, il compito di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere locale;

RITENUTA la necessità, alla luce dell'accertamento compiuto di provvedere tempestivamente;

CONSIDERATA:

- l'estrema urgenza di provvedere in merito, desumibile dalla sopra citata relazione dell'ASUR Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in ragione della stringente necessità di prevenire pericoli imminenti di danni per la salute pubblica che l'assenza interventi immediati lasciano ravvisare;

ORDINA

Al legale rappresentante della ditta ...omissis..., nata a San Benedetto del Tronto il ...omissis..., per la struttura "...omissis...", con sede in Viale ...omissis... di San Benedetto del Tronto, di provvedere entro 10 giorni dalla notifica della presente Ordinanza a:

A. Ripetere con accuratezza gli interventi di bonifica dell'impianto idrico, elencati in dettaglio negli atti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASUR Marche Area Vasta n. 5 di cui al prot. n. 27968 dell'11/04/2017 e n. 45531 del 19/06/2017, che di seguito si riportano integralmente:

1- con ogni urgenza si richiede il non utilizzo del Boiler sito al piano interrato della struttura alberghiera;

2- immediata bonifica dei punti campionati e di tutta la rete idraulica ad essi connessa, mediante:

1- Pulizia e decalcificazione

2- Disincrostazione chimica e lavaggio successivo

3- Shock termico

4- Iperclorazione shock.

Pertanto, a tutela della salute pubblica, si ribadiscono le prescrizioni impartite dallo scrivente Servizio con Nota Asur AV5 n. 27968 dell' 11/04/2017 e si ribadisce di ripetere con urgenza e rigorosa accuratezza, le seguenti operazioni di pulizia/disinfezione dell'impianto idrico/sanitario

della struttura ricettiva ...omissis...

- 1) **pulitura** manuale dei serbatoi, autoclavi o altri depositi idrici,(compreso il Boyler di accumulo dell' acqua calda),dai fanghi e dal calcare di deposito;
- 2) **disincrostazione** chimica di tutto l'impianto con appositi prodotti (sia linea acqua calda che fredda) e lavaggio successivo;
- 3) **shock termico**: elevare la temperatura dell'acqua a 70 - 80°C continuamente per tre giorni e far scorrere l'acqua quotidianamente attraverso i rubinetti per un tempo di trenta minuti. E' fondamentale verificare che, durante la procedura, la temperatura dell'acqua nei punti distali raggiunga o ecceda i 60°C; se questa temperatura non viene raggiunta e mantenuta, la procedura non fornisce garanzia
- 4) **iperclorazione shock** su acqua a temperatura inferiore a 30°C, con una singola immissione di cloro in acqua fino ad ottenere concentrazioni di cloro residuo libero di 20 – 50 mg/l in tutto l'impianto, ivi compresi i punti distali. Dopo un periodo di contatto di due ore con 20 mg/l di cloro oppure di un'ora con 50 mg/l di cloro, l'acqua deve essere drenata e nuova acqua deve essere fatta scorrere nell'impianto fino a che il livello di cloro ritorni ad una concentrazione di 0,2 mg/l per essere considerata potabile.

Resta inteso che è fatto divieto di consumo ad uso umano (e cioè ad uso potabile) dell'acqua per tutto il periodo che intercorre tra la immissione di cloro nell'impianto ed il ritorno della sua concentrazione ai livelli di 0,2 mg/l stabiliti dal D.Lgs 31/2001 e s.m.i.

- 5) **Sostituzione dei terminali e/o disincrostazione, pulizia e trattamento anticalcare degli stessi**

Le metodiche relative alle misure di bonifica chimica e termica vanno adottate tenendo conto delle caratteristiche dell' impianto idrico da trattare e possono essere integrate da altre misure alternative di pari efficacia previste dalle Linee guida sulla prevenzione ed il controllo della legionellosi approvate nelle Conferenza Stato-Regioni n. 79 del 7/05/2015

Deve essere altresì effettuata una revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive, così come previsto dalle Linee guida anzidette.

B. Il divieto di utilizzo del boiler dell'acqua calda ubicato al piano seminterrato.

C. Di comunicare per iscritto all'Asur Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica di San Benedetto del Tronto l'avvenuta ripetizione delle suddette operazioni di bonifica, al fine dell'effettuazione di ulteriore verifica.

AVVERTE CHE

- La violazione del presente ordine comporta in capo al trasgressore responsabilità ai sensi dell' 650 codice penale e la conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria per l'applicazione della relativa sanzione penale;
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione o alternativo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine e che il ricorso non sospende automaticamente l'efficacia del presente provvedimento;

DISPONE CHE

-Il presente atto sia notificato a:

Alla sig.ra ...omissis..., nata a San Benedetto del Tronto il ...omissis..., legale rappresentante della ditta ...omissis..., per la struttura "...omissis...", con sede in viale...omissis... di San Benedetto del Tronto;

-Copia del presente atto sia trasmessa:

- 1) All'Asur Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica, p.zza Nardone n. 19 di (63074) San Benedetto del Tronto.
- 2) Alla Polizia Municipale - SEDE.

**IL SINDACO
Pasqualino Piunti**